

delle condizioni della Missione e domandò al Padre se volesse qualche cosa per la Missione. Egli si limitò a domandare due grandi Crocifissi e una campana per qualche parrocchia, poichè gli Albanesi alla campana ci tengono molto. Il regalo del Papa fu poi destinato a Dardha, come un monito solenne e un richiamo alla fede di quella campana che aveva loro donato il S. Padre. Invece di una ne furono regalate due che accompagnarono i due Crocifissi in Albania. Alla Civiltà Cattolica era allora rettore il P. Alessandro Gallerani, e fu certo estrema delicatezza di quel celebre Collegio di scrittori, che per un mese fu data gratuitamente ospitalità al P. Missionario e gli furono prodigate le migliori cure per una piaga che gli si era esacerbata durante il viaggio e che lo costrinse a letto per tre lunghe settimane.

Egli ritornava a Scutari insieme con la sua sciatica pel 18 ottobre. Quell'inverno non rimaneva perduto, ma se i dolori dovevano continuare egli poteva dirsi liquidato come missionario volante. Accudì ai ministeri della città e della chiesa dei Padri, fece qualche missione nei dintorni, se non che nel gennaio del 1895 stava molto male. Bisognava a ogni modo riprovare, per liberarsi dal male, e a questo scopo non c'era che recarsi a Cassano d'Adda diventata celebre stazione sanitaria per una donna che sapeva curare la terribile malattia. Essa aveva avuto quel segreto, se noi stiamo a quanto ci racconta il P. Pasi, da un Missionario con cui s'era trovata per caso in barca sull'Adda. E quel segreto rimase chiuso come un mistero o come un tesoro che trasmise di nipote in nipote. Le due nipoti guarirono il Padre con un impiastro che gli applicarono sotto il calcagno, impiastro fatto con certe erbe che esse sole conoscevano. La cura durava dalle tre alle quattro settimane, e il Padre fu libero dal suo male in 22 giorni. Le due buone donne non vollero nulla dal Missionario, dichiarando che bastavano le preghiere che egli avrebbe detto per loro. Chi dà riceve; e il Padre che era uso dare senza misura, riceveva poichè così vuole la Provvidenza che pesa ogni cosa sulle sue bilancie eterne. Nel Sett. del 1895 accusava dolori alla gamba sinistra, e con febbre, ma poi non se ne sa più nulla.